

CITTA' DI BENEVENTO

Numero Interno 38 del 09/02/2017

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 89

Del 16-2-2017

OGGETTO: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo P.U.A. di iniziativa privata, presentato ai sensi della L.R. n. 16/2004 art. 26 e 27 comma 2 e del Regolamento di attuazione 4 agosto 2011, n° 5 dal Consorzio San Vito, relativo al Comparto edificatorio TU45D2.

L'anno 2017 il giorno 16 del mese di Febbraio alle ore 15,00 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

Mastella Mario Clemente	Sindaco
Avv. Mazzoni Erminia	Vicesindaco
Avv. Pasquariello Mario	Assessore
Dr. Russi Vincenzo	Assessore
Dr. Ambrosone Luigi	Assessore
Sig.ra Ingaldi Amina	Assessore
Dr. Picucci Oberdan	Assessore
Dott.ssa Maio Patrizia	Assessore
Dott.ssa Serluca Maria Carmela	Assessore
Dr. Antonio Reale	Assessore

Presente

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Totale Presenti.....7.....

Partecipa in qualità di Segretario Generale Dott.ssa. Maria Carmina Cotugno con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente On. Mario Clemente Mastella, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato. Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Mario Clemente Mastella

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Carmina Cotugno

[Signature]

RELAZIONE

Premesso che:

- Con Decreto del Presidente della Provincia di Benevento n. 54 del 06.12.2012 è stato approvato il P.U.C. di Benevento, pubblicato sul B.U.R.C. n. 78 del 24.12.2012 ed in vigore dal 08.01.2013;
- Con deliberazione. n. 46 del 16.11.2012 il Consiglio Comunale ha approvato gli Atti di Programmazione degli interventi (API);
- L'art. 21, c. 2, delle N.T.d'A. del PUC prevede che l'intervento indiretto costituisce la modalità attuativa ordinaria nelle aree di TU e MU del tipo ZTO B, C, D, F;
- Con istanza prot. n. 51613 del 12.06.2015 il dott. Pasquale Sorrentino, in qualità di amministratore unico del Consorzio San Vito, ha trasmesso la proposta di PUA di iniziativa privata relativa al comparto edificatorio di Trasformazione Urbanistica n. 45 del tipo D2, inserito nell'ambito 7 – San Vito e ammesso nel primo triennio, secondo quanto stabilito dal cap. 19, par. 3 degli API;
- La proposta di PUA è costituita dai seguenti elaborati:

- tav. 1 Relazione
- tav. 1.1 Atti Amministrativi – Schema di Convenzione
- tav. 1° Relazione acustica
- tav. 1b Relazione integrativa (trasmessa in seguito al parere del Settore Sviluppo Economico)
- tav. 2 Norme tecniche di Attuazione
- tav. 3.1 Stralcio del PUC – Tav. P7*
- tav. 3.2 Stralcio degli API – Scheda Norma
- tav. 3.3 Ortofoto e documentazione fotografica
- tav. 4 Planimetria Generale – Stato di Fatto
- tav. 4a Planimetria Catastale – Elaborato grafico e descrittivo - Stato di Fatto
- tav. 5 Zonizzazione
- tav. 6 Planivolumetrico
- tav. 7 Urbanizzazioni Primarie– Planimetria generale reti
- tav. 7.1 Urbanizzazioni Primarie– Particolari Costruttivi;
- tav. 7.2 Urbanizzazioni Primarie– Particolari Costruttivi – Sistemazioni a verde
- tav. 7.2 Urbanizzazioni Primarie - Computo Metrico
- tav. 8 lotto A – Planimetrie, Sezioni e Profili
- tav. 9 lotto B – Planimetrie, Sezioni e Profili
- tav. 10 lotto C – Planimetrie, Sezioni e Prospetti
- tav. 11 Lotto D – Planimetria, Sezioni e Prospetti
- tav. 12 Individuazione dei vincoli – Localizzazione sistemazioni a verde;
- tav. 12.1 Galleria ferroviaria Metrocampania (trasmessa in seguito a richiesta di integrazione da parte dell'EAV)
- Studio Geologico:
 - tav. geo 1 A Relazione Geologica;
 - tav. geo 2 Sondaggi e prove realizzate;
 - tav. geo 3 Prova sismica Masw 2016 per il PUA;
 - tav. geo 4° Analisi di stabilità con i parametri dei valori caratteristici per le sezioni maggiormente significative;
 - tav. geo 5 Sondaggi e prove esistenti per il PUA;

Preso atto che:

- L'area rientrante nel comparto, estesa per 42.220 mq, risulta catastalmente individuata al foglio 56, p.lle 30, 462, 1046, 1047, 1048, 1161, 1163, 1165, 1167, 1168, 1190, 1099 e al foglio 106, p.lle 441, 595, 442, 553, 374, 28, 29, 30, 65, 477;

- Con atto di messa in mora formulato dalla Moccia Irme Spa in data 09.05.2014, tutti i proprietari delle aree ricadenti nel comparto TU45D2 sono stati invitati ad aderire al costituendo consorzio preordinato all'espletamento delle procedure necessarie per l'attuazione edificatoria del comparto, secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 14 del Regolamento n. 5/2011.
- Il Consorzio San Vito, costituitosi con atto rep. n. 9853 (racc. 4544) del 27.05.2014 dall'associazione della Moccia IRME Spa e dei coniugi Reale Adriano e Panella Caterina risulta proprietario di circa il 95% della superficie dell'intero comparto edificatorio e dunque è autorizzato alla presentazione dell'istanza di approvazione del PUA, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento n. 5/2011;
- Con deliberazione di G.C. n. 5 del 22.01.2015 è stata approvata la scheda norma relativa al comparto TU45D2 con la quale è stata modificata la distribuzione delle superfici compensativa ed integrata, ferme restando le rispettive superfici;
- La D.G.C. n. 5/2015 oltre ad approvare la nuova configurazione delle Sc e Si del comparto TU45D2, stabiliva che in fase di approvazione del PUA "dovranno essere definiti puntualmente nello schema di convenzione, previo attento esame della proposta progettuale relativa alle opere di urbanizzazione ed, in particolare alla strada che attraversa c/da Serretelle, i rapporti tra privato e Comune di Benevento, precisando le modalità compensative determinate dalla realizzazione e cessione dell'opera di urbanizzazione, atteso l'interesse pubblico della stessa".
- Con successiva deliberazione n. 189 del 22.12.2015 la Giunta, ritenendo che "l'intervento più efficace per migliorare la viabilità della zona di c/da San Vito e per alleviare il traffico sulla Strada Statale Appia sia quello di ripristinare e mettere in sicurezza la strada comunale Serretelle, attualmente chiusa per la presenza di una frana", ha stabilito che "il dirigente del Settore Territorio e Ambiente, piuttosto che adoperarsi per individuare nello schema di convenzione allegato alla proposta di PUA prot. n. 51613/2015 le misure compensative determinate dalla realizzazione della strada e dalla cessione del tratto rientrante nella proprietà Moccia Irme Spa (...), convogli i possibili investimenti sul ripristino e la messa in sicurezza della strada comunale Serretelle";

Rilevato che:

- L'area interessata dalla proposta di PUA è un comparto edificatorio del tipo D2 disciplinato dagli artt. 98, 99 e 106 delle N.T.d'A. del PUC;
- Secondo quanto stabilito dal paragrafo 3 del cap. 19 della Relazione tecnica degli Atti di Programmazione degli Interventi, l'attuazione del comparto TU20C1 è ammessa nel primo triennio;
- La proposta di PUA si conforma alla scheda norma approvata con D.G.C. n. 5/2015 per quanto riguarda l'individuazione delle Sc e Si;
- Il dimensionamento del piano è stato formulato tenendo conto di una volumetria, pari a 80.037, inferiore a quella massima ammissibile riportata nella tabella in calce alla tav. P5.1 del PUC pari a 126.660 mc;
- La proposta di PUA risponde ai parametri imposti dall'art. 106 delle N.T.d'A. del PUC;
- E' prevista la realizzazione:
 - Di un centro commerciale inferiore G2 C1 (sagoma A);
 - Di una media struttura di vendita MA/M per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari (sagoma B);
 - Di una struttura destinata a residenze di servizio (sagoma C);
 - Di un centro sociale (sagoma D);

- Di un edificio destinato a uffici e residenza (Sagoma E);
- Le caratteristiche dimensionali e funzionali desunte dagli elaborati del piano sono:

	Superfici (mq)	SUL (mq)	SUV (mq)	Volumi (mc)
superficie territoriale St	42.220			
superficie compensativa Sc	8.444			
superficie integrata Si	33.766			
Sagoma A (commerciale)		5.602	3.361	42.015
Sagoma B (commerciale)		4.180	2.508	31.350
Sagoma C (residenze)		1.530		4.743
Sagoma D (centro sociale)		290		1.160
Sagoma E (residenze)		162		502
Sagoma E (uffici)		81		267
		11.845	5.869	80.037

	Parcheggi pubblici	Parcheggi privati	Aree di uso pubblico	Aree di movimento	verde
superficie per standard (L.R. 1/2014)					
Sagoma A (commerciale)	10.513		1.456	1.321	
Sagoma B (commerciale)	5.524		738	196	738
Sagoma C (residenze)	590	480*			596
Sagoma D (centro sociale)	262	154			-
Sagoma E (residenze)	161	50*			-
Sagoma E (uffici)	65	27*			36

*collocati ai piani interrati

- Sono verificati i dati relativi alle distanze dalle strade, dai confini e dagli edifici, nonché all'altezza dei fabbricati;
- Le destinazioni d'uso dei fabbricati (attività commerciali, servizi privati, residenze) sono compatibili con le attività previste per le zone D2 dall'art. 99, comma 2 delle N.T.d'A. del PUC e definite dall'art. 31 del RUEC;
- La dotazione degli standard pubblici e privati, determinata in funzione delle prescrizioni della L.R. 1/2014, del D.M. 1444/68, della L.R. 14/82, della L. 1150/42, risulta conforme alle norme; in particolare:
 - Per quanto riguarda le due strutture di vendita (sagome A e B) che, secondo quanto stabilito dalla L.R. 1/2014, definiscono un "parco commerciale" e quindi un incremento degli standard del 25%, risulta:

PARCHEGGI - L.R. 1/2014 (allegato A1)			
SAGOMA A (G2 C1)	SUV x 2,5 x 1,25	3.361 mq x 2,5 x 1,25	10.504 mq < 10.521 mq
SAGOMA B (M A/M)	SUV x 1,5 x 1,25	2.508 x 1,50 x 1,25	4.703 mq < 5.524 mq
			15.815 mq < 16.037 mq

AREE AD USO PUBBLICO - L.R. 1/2014 (allegato A2)			
SAGOMA A (G2 C1)	SUV x 0,05 x 1,25	3.361 mq x 0,05 x 1,25	210 mq < 1.456 mq
SAGOMA B (M A/M)	SUV x 0,03 x 1,25	2.508 x 0,03 x 1,25	94 mq < 738 mq
			304 mq < 2.194 mq

AREE PER MOVIMENTAZIONE MERCI - L.R. 1/2014 (allegato A2)			
SAGOMA A (G2 C1)	SUV x 0,05 x 1,25	3.361 mq x 0,05 x 1,25	210 mq < 1.321 mq
SAGOMA B (M A/M)	SUV x 0,03 x 1,25	2.508 x 0,03 x 1,25	94 mq < 196 mq
			304 mq < 1.517-mq

- Per quanto riguarda le sagome C, D ed E risulta:

PARCHEGGI e VERDE D.M. 1444/68 (artt. 3 e 5) e L.R. 14/1982			
SAGOMA C (residenze)	N. ab. X 20 mq/ab (art. 3)	43.1 ab x 20 mq/ab	862 mq < 1186 mq = [590 parcheggi+596 verde] mq
SAGOMA D (centro sociale)	80% SUL (art. 5)	80% 290 mq	232 mq < 262 mq
SAGOMA E (residenze e uffici)	N. ab. X 20 mq/ab (art. 3)	4.57 ab x 20 mq/ab	(91 + 65) mq = 156 mq < 192 mq = [161 parcheggi + 36 verde] mq
	80% SUL (art. 5)	80% 81 mq	

PARCHEGGI PERTINENZIALI: legge 1150/1945 - art. 13 N.T.d'A. del PUC=			
SAGOMA C (residenze)	10% Vol.	10% (1.530 x 3.10) mq = 10% 4.743	474 mq < 480* mq
SAGOMA D (centro sociale)	10% Vol.	10% (290 x 4) mq = 10% 1.160	116 mq < 154 mq
SAGOMA E (residenze)	10% Vol.	10% (162 x 3.10) mq = 10% 502	50 mq = 50* mq
SAGOMA E (uffici)	10% Vol	10% (81 x 3.30) mq = 10% 267	27 mq = 27*mq

*I valori asteriscati si riferiscono ai parcheggi situati ai piani interrati

- Il piano, conformemente a quanto previsto dalla scheda norma approvata con D.G.C. n. 5/2015, prevede la cessione al comune dell'area di Superficie Compensativa (Sc) pari al 20% della superficie dell'intero comparto (8.444 mq), riservata ad attrezzature collettive di ruolo territoriale per lo sport;
- L'accesso principale al comparto edificatorio avviene dalla SS7 - via Appia tramite uno svincolo a raso esistente che immette sulla strada privata esterna al comparto edificatorio realizzata contestualmente al centro commerciale "Buonvento";
- La viabilità secondaria interna al lotto consente il flusso delle auto dirette ai parcheggi a servizio della struttura commerciale e degli edifici destinati a uffici, residenze e centro sociale.
- A nord del comparto la strada di proprietà della società Moccia Irme si collega alla strada comunale Serretelle - S.Clementina e consente di raggiungere lo svincolo della tangenziale Ponte Leproso -S. Clementina direttamente dal nuovo polo commerciale;

Rilevato altresì che

- La proposta di PUA non prevede la cessione delle aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria e, quindi, la loro realizzazione a scomputo degli oneri, ma il solo vincolo all'uso pubblico da disciplinare attraverso un atto unilaterale d'obbligo il cui schema è allegato alla istanza di approvazione del PUA;

Atteso che:

per quanto riguarda la zonizzazione acustica:

- L'area interessata dalla proposta di PUA ricade in parte in classe III (aree relative agli edifici A, B e C) e in parte in classe IV (aree relative agli edifici D e E) del Piano di zonizzazione acustica del Comune di Benevento, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 20.04.2004;
- Con deliberazione n. 105 del 17.07.2014 la Giunta Comunale ha adottato l'aggiornamento/variante al piano di zonizzazione acustica del PUC che modifica in parte la classificazione dell'area *de qua* individuandola quasi interamente nella classe IV ad eccezione di una piccola parte dell'area relativa all'edificio A che ricade in zona III;
- L'attività residenziale-commerciale prevista dalla proposta di PUA è compatibile sia con la classificazione acustica attualmente vigente, sia con quella adottata;

per quanto attiene al regime vincolistico,

- L'area ricade in parte nella fascia di rispetto di 150 metri dal torrente S. Vito (ex torrente Fino), inserito negli elenchi di cui al testo unico della disposizione di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 (art. 142 del D.Lgs 42/2004); il rilascio del permesso di costruire relativo agli edifici compresi nel comparto edificatorio e ricadenti in zona vincolata sarà preordinato alla acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio da parte della competente Soprintendenza;
- L'area non comprende immobili vincolati ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004, né rientra nella perimetrazione del centro storico (art. 55 comma 2.22 delle N.T.d'A. del PUC, art. 57 comma 4 del RUEC);
- L'area ricade in area archeologica del tipo B; sarà dunque necessario, dopo il rilascio del titolo autorizzativo edilizio, comunicare l'inizio dei lavori alla competente Soprintendenza.
- Il lotto oggetto della proposta di PUA è escluso dalle aree di rischio individuate dal Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico – Rischio Frana - del Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno; non ricade inoltre in nessuna delle fasce individuate dal Piano Stralcio Difesa Alluvioni del Bacino del fiume Volturno.
- L'area ricade nella fascia di protezione dei corridoi ecologici regionali individuati dal PTCP; devono essere rispettate le prescrizioni dettate dall'art. 41 delle N.T.d'A. del PUC. La proposta di PUA prevede una estensione delle aree destinate a verde superiore al 15% dell'intera St;
- La proposta di piano prevede l'edificazione nella fascia di inedificabilità di 30 m della ferrovia MetroCampania prescritta dal d.P.R. n. 753/1980;

relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui alla parte seconda del D.Lgs 152/2006:

- Il progettista incaricato della progettazione con propria nota allegata alla proposta di PUA ha dichiarato, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000, l'esclusione della del PUA dall'assoggettamento alla procedura di VAS;
- Il PUA rientra nella fattispecie di cui all'art. 2, comma 5, lettera a) del Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania di cui al DPGR n. 17/2009;

Dato atto che sono stati acquisiti tutti i pareri, propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, richiesti dalle specifiche normative di settore e precisamente:

- Il parere del Settore OO.PP. – Programmazione Comunitaria – Urbanistica, Servizio Urbanizzazioni che con nota prot. n. 3228 del 14.01.2016 comunica la mancanza di

- necessità del parere di competenza, atteso che la proposta di PUA non prevede la cessione delle opere di urbanizzazione e la realizzazione a scomputo degli oneri;
- Il parere favorevole del Settore Ambiente – Ufficio Verde trasmesso con nota prot. n. 12162 del 09.02.2016;
 - Il parere favorevole del Settore Sviluppo Economico che, con nota prot. n. 16944/2016, ha richiesto la documentazione integrativa poi trasmessa dal Consorzio San Vito e inclusa negli elaborati costituenti la proposta di PUA;
 - Il parere favorevole del Settore Provinciale Genio Civile espresso con D.D. n. 16 del 16.03.2016 reso ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83;
 - Il parere favorevole della Azienda Sanitaria Locale trasmesso con nota prot. n. 0023806 del 16.02.2016 acquisita in pari data al protocollo di questo Ente al n.15773/2016;
 - Ai sensi dell'art. 17-bis della L.241/90, così come modificata dalla L.124/2015, il nulla osta della Soprintendenza ai BAPSAE si intende acquisito;
 - Il parere positivo di massima dell'EAV S.r.l espresso con nota prot. n. 9340 del 14.06.2016, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 58972 del 28.06.2016, propedeutico all'autorizzazione che la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Mobilità e del Ministero dei Trasporti dovrà rilasciare sul progetto esecutivo, ai sensi del DPR 753/80 e del D.M. del 04.04.2014;

Dato atto altresì che:

- Nella seduta del 26.07.2016 la Commissione Edilizia, chiamata ad esprimersi sulla proposta di PUA, secondo quanto disposto dall'art. 41, c. 2, del RUEC, ha espresso parere favorevole sulla proposta di PUA;

Verificato che la proposta di PUA risulta conforme alla disciplina urbanistica vigente e che le elaborazioni del piano rispondono a quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di redazione dei piani urbanistici esecutivi (L.R. 14/1982 e ss.mm.ii. e art. 77 del RUEC) per quanto concerne la tipologia di elaborati richiesti, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti;

Considerato che, per quanto riguarda la opportunità dell'acquisizione al patrimonio pubblico delle opere di urbanizzazione:

- La strada esistente di accesso al nuovo parco commerciale, realizzata contestualmente al centro commerciale "Buonvento", è esterna al comparto edificatorio TU45 e di proprietà della società Moccia Irme a r.l., rientrante nel Consorzio San Vito;
- La viabilità interna al comparto con i relativi sottoservizi, gli spazi destinati a verde e a parcheggi sono funzionali al solo parco commerciale;
- Il PUC vigente non prevede altre aree edificabili in adiacenza al comparto TU45D2 né strade pubbliche ad esso interne.

Ritenuto che:

- Sulla base dei motivi esposti, in considerazione dei succitati pareri degli Enti e settori comunali, non appaiono elementi ostativi all'approvazione del PUA in questione, come configurato nella proposta presentata dal Consorzio San Vito, relativo al comparto edificatorio TU45D2, con le prescrizioni contenute nei pareri rilasciati dagli Enti e dai settori comunali preposti;
- Sussistono, per la proposta di PUA in questione, le condizioni di esclusione di cui al citato art. 2 del Regolamento VAS, con particolare riferimento al punto a) che comprende i piani urbanistici attuativi approvati in conformità al PUC già dotato di VAS;

- La proposta di PUA contiene precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive;

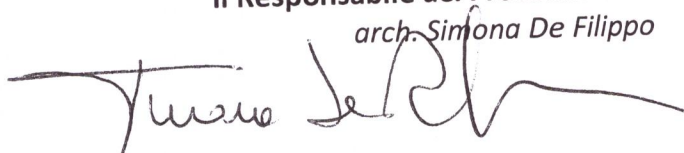
Visti:

- la Legge della Regione Campania n. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 4 agosto 2011, n° 5;
- il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 17/2009 - Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania;
- il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 267/2000;
- il PUC approvato con D.P.P. n. 54/2012;
- gli API approvati con D.C.C. n. 46/2012;
- la relazione istruttoria completa dei pareri acquisiti che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- il verbale della C.E. del 26.07.2016, allegato al presente atto;

Si demanda all'organo competente per gli adempimenti consequenziali.

Il Responsabile del Procedimento

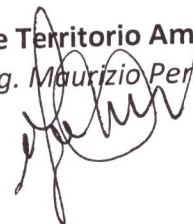
arch. Simona De Filippo



Il Dirigente del Settore OO.PP. - Programmazione Comunitaria - Urbanistica, vista la suesposta relazione del Responsabile del Procedimento, ritiene condivisibile la proposta dello stesso.

Il Dirigente del Settore Territorio Ambiente

ing. Maurizio Perlingieri



L'Assessore all'Urbanistica, vista la suesposta relazione e ritenuto di farne proprio il contenuto, propone alla Giunta Comunale:

- **di approvare** la suesposta relazione;
- **di adottare** il PUA di iniziativa privata relativo al comparto edificatorio TU45D1 come configurato nella proposta presentata dal Consorzio San Vito, costituito dai seguenti elaborati, già integrati con le prescrizioni dettate dai pareri rilasciati dagli Enti e dai settori comunali preposti, che, seppure non materialmente allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- tav. 1 Relazione
- tav. 1.1 Atti Amministrativi – Schema di Convenzione
- tav. 1° Relazione acustica
- tav. 1b Relazione integrativa (trasmessa in seguito al parere del Settore Sviluppo Economico)
- tav. 2 Norme tecniche di Attuazione
- tav. 3.1 Stralcio del PUC – Tav. P7*

- tav. 3.2 Stralcio degli API – Scheda Norma
 - tav. 3.3 Ortofoto e documentazione fotografica
 - tav. 4 Planimetria Generale – Stato di Fatto
 - tav. 4a Planimetria Catastale – Elaborato grafico e descrittivo - Stato di Fatto
 - tav. 5 Zonizzazione
 - tav. 6 Planivolumetrico
 - tav. 7 Urbanizzazioni Primarie– Planimetria generale reti
 - tav. 7.1 Urbanizzazioni Primarie– Particolari Costruttivi;
 - tav. 7.2 Urbanizzazioni Primarie– Particolari Costruttivi – Sistemazioni a verde
 - tav. 7.2 Urbanizzazioni Primarie - Computo Metrico
 - tav. 8 lotto A – Planimetrie, Sezioni e Profili
 - tav. 9 lotto B – Planimetrie, Sezioni e Profili
 - tav. 10 lotto C – Planimetrie, Sezioni e Prospetti
 - tav. 11 Lotto D – Planimetria, Sezioni e Prospetti
 - tav. 12 Individuazione dei vincoli – Localizzazione sistemazioni a verde;
 - tav. 12.1 Galleria ferroviaria Metrocampania (trasmessa in seguito a richiesta di integrazione da parte dell'EAV)
 - Studio Geologico:
 - tav. geo 1 A Relazione Geologica;
 - tav. geo 2 Sondaggi e prove realizzate;
 - tav. geo 3 Prova sismica Masw 2016 per il PUA;
 - tav. geo 4° Analisi di stabilità con i parametri dei valori caratteristici per le sezioni maggiormente significative;
 - tav. geo 5 Sondaggi e prove esistenti per il PUA;
-
- **di prendere atto** della conformità del PUA alla disciplina urbanistica, come specificata nella relazione istruttoria redatta dal RdP che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
 - **di dichiarare** l'esclusione del PUA dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del *“Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania”*, approvato con DPGR n. 17 del 18.12.2009 e del *“Regolamento di attuazione per il governo del territorio”* n. 5 del 04.08.2011, in quanto trattasi di PUA redatto in conformità al PUC già dotato di VAS;
 - **di dichiarare altresì** che la proposta di PUA contiene precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive e che dunque può essere attuato tramite DIA, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera b) del DPR 380/2001, nonché dell'art. 2 comma 1 lettera c) della L.R. 19/2001;
 - **di stabilire** che le opere di urbanizzazione interne al comparto edificatorio, per le ragioni esplicitate nel *“considerato che”* non devono essere acquisite al patrimonio pubblico ma, in sede di rilascio del titolo edilizio autorizzativo, devono essere vincolate all'uso pubblico con un atto unilaterale d'obbligo debitamente registrato;
 - **di dare atto** che, in sede di rilascio del/dei titolo/i abilitativo/i, deve essere versato per intero il contributo di costruzione commisurato agli oneri di urbanizzazione;
 - **di dare atto** che per l'attuazione del comparto edificatorio da parte del promotore è necessaria la preliminare acquisizione delle quote edificatorie attribuite ai proprietari che non partecipano all'iniziativa, secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 14 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;
 - **di dare atto altresì** che si omette il visto del Responsabile del Settore Finanze perché il presente deliberato non comporta impegno di spesa;
 - **di demandare** al Dirigente del Settore OO.PP. – Programmazione Comunitaria – Urbanistica la predisposizione di tutti gli adempimenti successivi all'approvazione del presente provvedimento, compreso l'onere di convogliare i possibili investimenti sul

ripristino e la messa in sicurezza della strada comunale Serretelle, come stabilito dall'indirizzo dato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 189 del 22.012.2015;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

L'assessore all'Urbanistica

rag. Antonio Reale

PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dando atto che non necessita il parere contabile in quanto la presente delibera non comporta alcuna spesa a carico del Comune.

Li

Il Dirigente del Settore Territorio Ambiente

ing. Maurizio Perlingieri

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del Settore OO.PP. – Programmazione Comunitaria - Urbanistica;

Con voti unanimi

DELIBERA

- di approvare la suesposta relazione;
- di adottare il PUA di iniziativa privata relativo al comparto edificatorio TU45D1 come configurato nella proposta presentata dal Consorzio San Vito, costituito dai seguenti elaborati, già integrati con le prescrizioni dettate dai pareri rilasciati dagli Enti e dai settori comunali preposti, che, seppure non materialmente allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- tav. 1 Relazione
- tav. 1.1 Atti Amministrativi – Schema di Convenzione
- tav. 1° Relazione acustica
- tav. 1b Relazione integrativa (trasmessa in seguito al parere del Settore Sviluppo Economico)
- tav. 2 Norme tecniche di Attuazione
- tav. 3.1 Stralcio del PUC – Tav. P7*
- tav. 3.2 Stralcio degli API – Scheda Norma

- tav. 3.3 Ortofoto e documentazione fotografica
 - tav. 4 Planimetria Generale – Stato di Fatto
 - tav. 4a Planimetria Catastale – Elaborato grafico e descrittivo - Stato di Fatto
 - tav. 5 Zonizzazione
 - tav. 6 Planivolumetrico
 - tav. 7 Urbanizzazioni Primarie– Planimetria generale reti
 - tav. 7.1 Urbanizzazioni Primarie– Particolari Costruttivi;
 - tav. 7.2 Urbanizzazioni Primarie– Particolari Costruttivi – Sistemazioni a verde
 - tav. 7.2 Urbanizzazioni Primarie - Computo Metrico
 - tav. 8 lotto A – Planimetrie, Sezioni e Profili
 - tav. 9 lotto B – Planimetrie, Sezioni e Profili
 - tav. 10 lotto C – Planimetrie, Sezioni e Prospetti
 - tav. 11 Lotto D – Planimetria, Sezioni e Prospetti
 - tav. 12 Individuazione dei vincoli – Localizzazione sistemazioni a verde;
 - tav. 12.1 Galleria ferroviaria Metrocampania (trasmessa in seguito a richiesta di integrazione da parte dell'EAV)
 - Studio Geologico:
 - tav. geo 1 A Relazione Geologica;
 - tav. geo 2 Sondaggi e prove realizzate;
 - tav. geo 3 Prova sismica Masw 2016 per il PUA;
 - tav. geo 4° Analisi di stabilità con i parametri dei valori caratteristici per le sezioni maggiormente significative;
 - tav. geo 5 Sondaggi e prove esistenti per il PUA;
-
- **di prendere atto** della conformità del PUA alla disciplina urbanistica, come specificata nella relazione istruttoria redatta dal RdP che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
 - **di dichiarare** l'esclusione del PUA dalla verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7 del *"Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania"*, approvato con DPGR n. 17 del 18.12.2009 e del *"Regolamento di attuazione per il governo del territorio"* n. 5 del 04.08.2011, in quanto trattasi di PUA redatto in conformità al PUC già dotato di VAS;
 - **di dichiarare altresì** che la proposta di PUA contiene precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive e che dunque può essere attuato tramite DIA, ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera b) del DPR 380/2001, nonché dell'art. 2 comma 1 lettera c) della L.R. 19/2001;
 - **di stabilire** che le opere di urbanizzazione interne al comparto edificatorio, per le ragioni esplicitate nel *"considerato che"* non devono essere acquisite al patrimonio pubblico ma, in sede di rilascio del titolo edilizio autorizzativo, devono essere vincolate all'uso pubblico con un atto unilaterale d'obbligo debitamente registrato;
 - **di dare atto** che, in sede di rilascio del/dei titolo/i abilitativo/i, deve essere versato per intero il contributo di costruzione commisurato agli oneri di urbanizzazione;
 - **di dare atto** che per l'attuazione del comparto edificatorio da parte del promotore è necessaria la preliminare acquisizione delle quote edificatorie attribuite ai proprietari che non partecipano all'iniziativa, secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 14 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011;
 - **di dare atto altresì** che si omette il visto del Responsabile del Settore Finanze perché il presente deliberato non comporta impegno di spesa;
 - **di demandare** al Dirigente del Settore OO.PP. – Programmazione Comunitaria – Urbanistica la predisposizione di tutti gli adempimenti successivi all'approvazione del presente provvedimento, compreso l'onere di convogliare i possibili investimenti sul ripristino e la messa in sicurezza della strada comunale Serretelle, come stabilito

dall'indirizzo dato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 189 del 22.012.2015;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

400/15 ~~6000~~/16



CITTA' DI BENEVENTO

SETTORE TERRITORIO-AMBIENTE

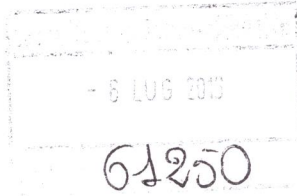
Via del Pomerio - Pal. ex Impregilo Piazzale Iannelli - 82100 - Benevento

SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Tel. 0824 772804 - fax 0824 772467

pianificazione@comunebn.it - pianificazione@pec.comunebn.it

Data e protocollo come da timbro



Alla Commissione Edilizia

Oggetto: **Proposta di PUA comparto TU45D2 via c/da San Vito**

Vi trasmetto il fascicolo relativo alla proposta di PUA di cui all'oggetto completo di relazione istruttoria ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'art. 41, c. 2 del RUEC.

il Responsabile del Procedimento

arch. Simona De Filippo



X C.E.
6.7.2016
[Handwritten signature]

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26.7.16
COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO
PARERE FAVOREVOLE
Il Componente _____
Il Presidente *[Handwritten signature]*



CITTA' DI BENEVENTO

SETTORE URBANISTICA – OO.PP. – PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
Via del Pomerio - Pal. ex Impregilo Piazzale Iannelli - 82100 - Benevento

SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Tel. 0824 772804 - fax 0824 772467

pianificazione@comunebn.it – pianificazione@pec.comunebn.it

***Relazione istruttoria sulla Proposta di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata
relativa al comparto edificatorio TU45D2***

PROPONENTE: Consorzio San Vito – A.U. dott. Pasquale Sorrentino

LOCALITA': c/da San Vito

N.C. edilizio urbano: p.lle 30, 462, 1046, 1047, 1048, 1161, 1163, 1165, 1167, 1168, 1190, 1099 del foglio 56, e 441, 595, 442, 553, 374, 28, 29, 30, 65, 477 del foglio 106

Benevento, luglio 2016

1. Procedura attivata

Ai sensi della Legge Regione Campania n. 16/2004 e del Regolamento di attuazione n. 5 del 04.08.2011, il dott. Pasquale Sorrentino, in qualità di amministratore unico del Consorzio San Vito, ha trasmesso, con istanza prot. n. 51613 del 12.06.2015, la proposta di PUA di iniziativa privata relativa al comparto edificatorio di Trasformazione Urbanistica n. 45 del tipo D2, inserito nell'ambito 7 – San Vito e ammesso nel primo triennio, secondo quanto stabilito dal cap. 19, par. 3 degli API.

Il consorzio S. Vito si è costituito con atto rep. n. 9853 (racc. 4544) del 27.05.2014 dall'associazione della Moccia IRME Spa e dei coniugi Reale Adriano e Panella Caterina, ed è intestatario di circa il 95% dell'intero comparto. Detenendo la maggioranza assoluta della consistenza immobiliare complessiva del comparto edificatorio è autorizzato alla presentazione dell'istanza di approvazione del PUA, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento n. 5/2011¹.

Con deliberazione di G.C. n. 5 del 22.01.2015 è stata approvata la scheda norma relativa al comparto TU45D2 (tav. 3.2) con la quale è stata modificata la distribuzione delle superfici compensativa ed integrata, ferme restando le rispettive superfici.

2. Individuazione dell'area d'intervento

L'area oggetto dell'intervento è ubicata in c/da S. Vito in adiacenza al centro commerciale "Buonvento", non distante dallo svincolo con la tangenziale ovest di collegamento al raccordo dell'autostrada A16 ed è servita dalla strada statale Appia n. 7.

Il comparto comprende l'area posta tra il centro commerciale esistente a sud e la cava abbandonata a nord e a est; comprende anche la fascia inedita posta a nord degli edifici residenziali allineati su via S. Vito.

Al nuovo catasto terreni il lotto risulta individuato al foglio 56, p.lle 30, 462, 1046, 1047, 1048, 1161, 1163, 1165, 1167, 1168, 1190, 1099 e al foglio 106, p.lle 441, 595, 442, 553, 374, 28, 29, 30, 65, 477.

3. Descrizione della proposta di piano

3.1 - Sintesi della proposta di piano e dimensionamento

Il piano, conformemente a quanto previsto dalla scheda norma approvata con D.G.C. n. 5/2015, prevede la cessione al comune dell'area di Superficie Compensativa (Sc) pari al 20% della superficie dell'intero comparto, posta a sud-est dello stesso, a ridosso degli edifici residenziali disposti lungo via S. Vito e intorno alla ex fabbrica Fantozzi, vincolata con decreto 252/2005. La Sc, estesa per complessivi 8.444,00 mq, è destinata ad accogliere, secondo le prescrizioni della tavola P6 del PUC – carta degli standard pubblici, attrezzature collettive di ruolo territoriale F2t. In particolare la tabella in calce alla tav. P5.1 – Carta degli ambiti, destina la Sc a sport territoriale. La proposta indica una possibile sistemazione della Sc con attrezzature sportive e relative aree di sosta.

La Si, estesa per 33.776,00 mq, si sviluppa per tutta la restante estensione del lotto fino al limite della cava abbandonata e della strada privata che attraversa la località Serretelle.

¹ Con atto di messa in mora formulato dalla Moccia Irme Spa in data 09.05.2014, tutti i proprietari delle aree ricadenti nel comparto TU45D2 sono stati invitati ad aderire al costituendo consorzio preordinato all'espletamento delle procedure necessarie per l'attuazione edificatoria del comparto, secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 14 del Regolamento n. 5/2011.

Le tavv. 5 – Zonizzazione e 6 - Planovolumetrico allegate all'istanza di approvazione del PUA mostrano l'impianto planovolumetrico del lotto e individuano i volumi previsti nella Si: le sagome A e B individuano due volumi destinati al commercio e sono collocate nelle immediate vicinanze del centro commerciale "Buonvento" esistente. In particolare la prima ospiterà un centro commerciale inferiore G2 C1 e la seconda una media struttura di vendita MA/M per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari². A ridosso della Sc i due volumi C accolgono le residenze di servizio, mentre l'edificio D è destinato ad ospitare un centro sociale. Il volume E individua un edificio destinato a residenza/ufficio che occupa l'unico lotto ancora libero prossimo agli edifici residenziali allineati lungo via S. Vito.

Sono individuate le aree riservate ai parcheggi a servizio delle diverse attività e funzioni; in prossimità dei due volumi commerciali sono individuate le aree destinate alla movimentazione merci e per l'uso pubblico, secondo quanto stabilito dalla L.R. 1/2014.

Di seguito si riportano le caratteristiche dimensionali e funzionali desunte dagli elaborati del piano:

Tabella 1

	Superfici (mq)	SUL (mq)	SUV (mq)	Volumi (mc)
superficie territoriale St	42.220			
superficie compensativa Sc	8.444			
superficie integrata Si	33.766			
Sagoma A (commerciale)		5.602	3.361	42.015
Sagoma B (commerciale)		4.180	2.508	31.350
Sagoma C (residenze)		1.530		4.743
Sagoma D (centro sociale)		290		1.160
Sagoma E (residenze)		162		502
Sagoma E (uffici)		81		267
		11.845	5.869	80.037

Tabella 2

	Parcheggi pubblici	Parcheggi privati	Aree di uso pubblico	Aree di movimentazione	verde
superficie per standard (L.R. 1/2014)					
Sagoma A (commerciale)	10.513		1.456	1.321	
Sagoma B (commerciale)	5.524		738	196	738
Sagoma C (residenze)	590	480*			596
Sagoma D (centro sociale)	262	154			-
Sagoma E (residenze)	161	50*			-
Sagoma E (uffici)	65	27*			36

*collocati ai piani interrati

² La L.R. 1/2014, all'art. 4 definisce:

- le G2 C1 come centro commerciale inferiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 8 esercizi commerciali in diretta comunicazione tra loro o posti all'interno di una struttura funzionale unitaria articolata lungo un percorso pedonale di accesso comune, con superficie di vendita compresa tra 5001 mq e 15.000 mq;
- le MA/M come medie strutture di vendita per il commercio di prodotti alimentari e non alimentari, aventi superficie di vendita da 151 mq a 2.500 mq.

3.2 - Accessibilità

La D.G.C. n. 5/2015 oltre ad approvare la nuova configurazione delle Sc e Si del comparto TU45D2, stabiliva che in fase di approvazione del PUA *“dovranno essere definiti puntualmente nello schema di convenzione, previo attento esame della proposta progettuale relativa alle opere di urbanizzazione ed, in particolare alla strada che attraversa c/da Serretelle, i rapporti tra privato e Comune di Benevento, precisando le modalità compensative determinate dalla realizzazione e cessione dell’opera di urbanizzazione, atteso l’interesse pubblico della stessa”*.

Con successiva deliberazione n. 189 del 22.12.2015 la Giunta, ritenendo che *“l’intervento più efficace per migliorare la viabilità della zona di c/da San Vito e per alleviare il traffico sulla Strada Statale Appia sia quello di ripristinare e mettere in sicurezza la strada comunale Serretelle, attualmente chiusa per la presenza di una frana”*, ha stabilito che *“il dirigente del Settore Territorio e Ambiente, piuttosto che adoperarsi per individuare nello schema di convenzione allegato alla proposta di PUA prot. n. 51613/2015 le misure compensative determinate dalla realizzazione della strada e dalla cessione del tratto rientrante nella proprietà Moccia Irme Spa (...), convogli i possibili investimenti sul ripristino e la messa in sicurezza della strada comunale Serretelle”*.

Dunque attualmente l’accesso principale all’area avviene dalla SS7 - via Appia tramite uno svincolo a raso esistente che immette sulla strada privata esterna al comparto edificatorio realizzata contestualmente al centro commerciale “Buonvento”. Il Comune dovrà provvedere a ripristinare la strada comunale Serretelle in modo da dare una alternativa allo svincolo sulla S.S. Appia per la Tangenziale Ovest in c/da S. Clementina e quindi da alleviare il traffico di via Napoli.

Una viabilità secondaria interna al lotto del comparto edificatorio consentirà il flusso delle auto dirette ai parcheggi a servizio della struttura commerciale e degli edifici destinati a uffici, residenze e centro sociale. A nord del comparto la strada di proprietà della società Moccia Irme si collega alla strada comunale Serretelle - S.Clementina e consente di raggiungere lo svincolo della tangenziale Ponte Leproso -S. Clementina direttamente dal nuovo polo commerciale.

4. Valutazione della proposta

4.1 - Completezza degli elaborati presentati

Gli elaborati presentati rispondono a quanto richiesto dalla normativa regionale in materia di redazione dei piani urbanistici esecutivi (L.R. 14/1982 e ss.mm.ii. e art. 77 del RUEC) per quanto concerne la tipologia di elaborati richiesti, la scala di elaborazione dei grafici ed i loro contenuti.

Il piano è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

- tav. 1 Relazione
- tav. 1.1 Atti Amministrativi – Schema di Convenzione
- tav. 1° Relazione acustica
- tav. 1b Relazione integrativa (trasmessa in seguito al parere del Settore Sviluppo Economico)
- tav. 2 Norme tecniche di Attuazione
- tav. 3.1 Stralcio del PUC – Tav. P7*
- tav. 3.2 Stralcio degli API – Scheda Norma
- tav. 3.3 Ortofoto e
- tav. 4 Planimetria Generale – Stato di Fatto
- tav. 4a Planimetria Catastale – Elaborato grafico e descrittivo - Stato di Fatto
- tav. 5 Zonizzazione
- tav. 6 Planivolumetrico
- tav. 7 Urbanizzazioni Primarie– Planimetria generale reti
- tav. 7.1 Urbanizzazioni Primarie– Particolari Costruttivi;
- tav. 7.2 Urbanizzazioni Primarie– Particolari Costruttivi – Sistemazioni a verde

- tav. 7.2 Urbanizzazioni Primarie - Computo Metrico
- tav. 8 lotto A – Planimetrie, Sezioni e Profili
- tav. 9 lotto B – Planimetrie, Sezioni e Profili
- tav. 10 lotto C – Planimetrie, Sezioni e Prospetti
- tav. 11 Lotto D – Planimetria, Sezioni e Prospetti
- tav. 12 Individuazione dei vincoli – Localizzazione sistemazioni a verde;
- tav. 12.1 Galleria ferroviaria Metrocampania (trasmessa in seguito a richiesta di integrazione da parte dell'EAV)
- Studio Geologico:
 - tav. geo 1 A Relazione Geologica;
 - tav. geo 2 Sondaggi e prove realizzate;
 - tav. geo 3 Prova sismica Masw 2016 per il PUA;
 - tav. geo 4° Analisi di stabilità con i parametri dei valori caratteristici per le sezioni maggiormente significative;
 - tav. geo 5 Sondaggi e prove esistenti per il PUA;

La documentazione presentata comprende anche i seguenti allegati:

- dichiarazione resa dal progettista formulata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/2000 di esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VAS.

4.2 - Conformità alla disciplina urbanistica vigente

Conformità al PUC e agli API

L'area interessata dalla proposta di PUA è un comparto edificatorio di Trasformazione Urbanistica del tipo D2 disciplinato dall'art. 106 delle N.T.d'A del PUC. Secondo quanto stabilito dal paragrafo 3 del cap. 19 della Relazione tecnica degli Atti di Programmazione degli Interventi, l'attuazione del comparto TU42D2, finalizzata al rafforzamento del sistema produttivo, è ammessa nel primo triennio.

La proposta di PUA si conforma alle indicazioni della scheda norma approvata con D.G.C. n. 5 del 22.01.2015 per quanto riguarda l'individuazione delle Sc e Si.

Il dimensionamento del piano è stato formulato tenendo conto di una volumetria, pari a 80.037, inferiore a quella massima ammissibile riportata nella tabella in calce alla tav. P5.1 del PUC³; la proposta di PUA risponde ai parametri imposti dall'art. 106 delle N.T.d'A. del PUC⁴. Sono verificati i dati relativi alle distanze dalle strade, dai confini e dagli edifici, nonché all'altezza dei fabbricati.

³Nella scheda che segue sono riportati i dati più significativi riportati nella Tabella posta in calce alla tav. P5.1 del PUC

Dati relativi al comparto TU del tipo D2						Dati relativi alla Si				Dati relativi alla Sc			
	St mq	Si mq	Sc mq	Jt mc/mq	V Si mc	Quote ad uso %		Volume ad uso mc		Volume attività produttive D1 D2	tipologia attrezzature	destinazione	aree per spazi pubblici mq
						Spec.	Resid.	Spec.	Resid.				
45TUD2	42.220	33.776	8.444	3.00	126.660	1	0	126.660	0	126.660	F2t	Sport territoriale	8.444

⁴Art. 106 delle N.T.d'A. del P.U.C.: Grandezze da utilizzare per aree TU D2 e D3

Per le aree TU D3 sono ammesse le funzioni di cui al 2° comma dell'articolo 103 con le prescrizioni conseguenti a meno di IT, mentre per le TUD2 sono ammesse le funzioni di cui al comma 1 e al comma 2 dell'art. 102.

indicatori		Aree TU tipo D2	Aree TU tipo D3
SI	MQ/HA	80% ST	70% ST
SC	MQ/HA	20% ST	30% ST
SUL	MQ/MQ	0,3	0,5
HE	M	10	15

Le destinazioni d'uso dei fabbricati (attività commerciali, servizi privati, residenze) sono compatibili con le attività previste per le zone D2 dall'art. 99, comma 2 delle N.T.d'A. del PUC⁵ e definite dall'art. 31 del RUEC.

4.3 - Le opere di urbanizzazione

La proposta di PUA non prevede la cessione delle aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria e, quindi, la loro realizzazione a scomputo degli oneri.

La strada esistente di accesso al nuovo parco commerciale, realizzata contestualmente al centro commerciale "Buonvento", è esterna al comparto edificatorio TU45 e di proprietà della società Moccia Irme a r.l., rientrante nel Consorzio San Vito che propone la trasformazione urbanistica. Di fatto, dunque, si configura un'unica area commerciale afferente agli stessi soggetti.

Dunque la viabilità interna al comparto con i relativi sottoservizi, gli spazi destinati a verde e a parcheggi sono funzionali al solo parco commerciale. Inoltre il PUC vigente non prevede altre aree edificabili in adiacenza al comparto TU45D2 né strade pubbliche ad esso interne. Perciò non si ritiene opportuna la acquisizione al patrimonio pubblico delle opere di urbanizzazione, ma il solo vincolo all'uso pubblico che dovrà essere disciplinato dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto dal proponente in sede di rilascio del titolo edilizio autorizzativo e debitamente registrato.

In sede di adozione del PUA LA Giunta Comunale dovrà esprimersi circa la opportunità di non acquisire le opere di urbanizzazione e di vincolarle all'uso pubblico.

4.4 - Conformità alle norme sugli standard urbanistici e sui parcheggi pertinenziali

L'elaborato 5 "Zonizzazione", individua, oltre alla superficie compensativa da cedere al Comune, le aree destinate agli standard.

N.piani		1	5
DC	M	10	10
DS	M	20*	20*
DE	M	10	10
AP	MQ	10% ST	10% ST
DA	n/SUL	5 per 100mq di SUL	5 per 100mq di SUL
SP	%	30% ST	30% ST
PPR	MQ		RUEC

*(dentro il centro abitato, all'esterno valgono le norme dell'articolo 65, comma 4)

⁵ Art. 99 delle N.T.d'A. del P.U.C.: **Disciplina generale per le zone elementari D:** 1. (...); 2. Nella ZTO D (per gli edifici esistenti o per quelli nuovi) sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso come disciplinate dall'articolo 10: (...). **D2: a1 (abitazioni single) (10% VC), b2 (medie strutture inferiori M1), b3 (medie strutture superiori M2), b4 (grandi strutture G1), b5 (grandi strutture del tipo G2), b6 (grandi strutture GACP, centri commerciali polifunzionali, grandi e medie strutture ed esercizi di vicinato, poste in struttura funzionale unitaria con servizi comuni), bar, pub, pizzerie, c2 (servizi privati (sociali, assistenziali, sanitari, cliniche, istruzione, sportelli bancari, agenzie, canili ed altri ricoveri per animali da compagnia)), c3 (diffusivo: uffici, studi professionali, ambulatori medici, artigianato di servizio, laboratori artigianali per attività non moleste, mostre ed esposizioni, attività sociali, culturali, ricreative, ecc), c4 (direzionale privato (attività direzionali, sedi di rappresentanza, attività amministrative, finanziarie, bancarie, assicurative, istituti universitari e di ricerca, sedi d'informatica e telematica, ricettività in uso specializzato), artigianato di servizio)), c5 (attrezzature collettive private (sport, spettacolo, congressuali, religiose)), c6 (stazioni di servizio e distribuzione carburante (attrezzature, assistenza automobilistica, autolavaggio, attività commerciali di servizio all'utenza con spazi tecnici e ristoro)), d (Spazi di cui al DM 1444 del 1968, articoli 3 e 4, attrezzature collettive, istruzione, verde e sport, parcheggi; sedi della pubblica amministrazione, sedi istituzionali e rappresentative, sedi e attrezzature universitarie, servizi sociali, attrezzature sanitarie, assistenziali, istruzione superiore e parchi territoriali), f4 (commercio all'ingrosso), f5 (centrali di produzione di energia rinnovabile (secondo il Piano Energetico Ambientale)), f6 (centri intermodali), h1 (autorimesse), h2 (autosilo); (...); 3. Modalità d'intervento: Aree di TU D2, D3 del tipo ZTO D: **Intervento indiretto attraverso disciplina del comparto (articoli 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82) e le grandezze dell'articolo 106;** alle aree ricadenti nella fascia di protezione del corridoio ecologico si applicano le misure dell'articolo 41. L'API può introdurre modalità di allestimento delle attrezzature pubbliche secondo il 2° comma dell'articolo 81, anche in relazione a volumetrie residenziali pubbliche, la localizzazione della SC e le categorie delle destinazioni d'uso oltre quelle residenziali.**

(...)

Per i fabbricati destinati alle attività commerciali il calcolo degli standard è stato effettuato con riferimento alla LR 1/2014 - Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale. La proposta di PUA prevede, come detto precedentemente, la realizzazione di due strutture di vendita, una media M A/M e una grande G2 C1 insistenti su immobili distinti, ricadenti nella stessa area territoriale e funzionale e che condividono la fruizione di un sistema di accessibilità comune. Si tratta dunque di un "parco commerciale", così come definito dall'art. 3 della legge regionale. La dotazione di parcheggi, regolamentata dall'art. 22 e calcolata secondo i coefficienti riportati nell'allegato A1 alla legge stessa, prevede in tali casi un incremento del 25% rispetto ai parametri previsti per le singole strutture di vendita.

La tabella riportata nella tav. 5 restituisce la verifica dimensionale delle aree adibite a parcheggio.

Per quanto riguarda le due strutture di vendita (**sagome A e B**) risultano i seguenti valori minimi di estensione delle aree a parcheggio:

	PARCHEGGI - L.R. 1/2014 (allegato A1)		
SAGOMA A (G2 C1)	SUV x 2,5 x 1,25	3.361 mq x 2,5 x 1,25	10.504 mq < 10.521 mq
SAGOMA B (M A/M)	SUV x 1,5 x 1,25	2.508 x 1,50 x 1,25	4.703 mq < 5.524 mq
			15.815 mq < 16.037 mq

inferiori dunque alle aree a parcheggio previste dal progetto e riportati nella tab. 2 del precedente paragrafo 3.1.. Come stabilito dall'art. 18 del Decreto n. 373 del 03.06.2014 - Circolare recante le indicazioni applicative in merito alla L.R. 1/2014, l'ampia dotazione delle aree di parcheggio definiti in base ai parametri dell'allegato A1 della legge, "soddisfa anche gli standard richiesti da altre norme urbanistiche, per cui alla superficie del parcheggio in oggetto non si sommano le aree di parcheggio dovute, ad esempio, dall'art. 5 del D.M. 1444/68 e dalla legge 122/1989"⁶. E infatti dai dati riportati nella tabella della tavola 5 risulta che la superficie destinata a standard calcolata secondo i parametri del D.M. 1444/68 e della Legge 122/89 è inferiore rispetto a quella determinata secondo i parametri della L.R. 1/2014

La L.R. 1/2014 prevede, all'art. 23, che siano individuate, per le medie e grandi strutture di vendita, opportune aree ad uso pubblico (di cui almeno la metà riservate al verde) e per la movimentazione delle merci calcolate secondo i coefficienti riportati nell'allegato A2 alla legge. Anche in questo caso è previsto l'incremento del 25% per i "parchi commerciali":

	AREE AD USO PUBBLICO - L.R. 1/2014 (allegato A2)		
SAGOMA A (G2 C1)	SUV x 0,05 x 1,25	3.361 mq x 0,05 x 1,25	210 mq < 1.456 mq
SAGOMA B (M A/M)	SUV x 0,03 x 1,25	2.508 x 0,03 x 1,25	94 mq < 738 mq
			304 mq < 2.194 mq

	AREE PER MOVIMENTAZIONE MERCI - L.R. 1/2014 (allegato A2)		
SAGOMA A (G2 C1)	SUV x 0,05 x 1,25	3.361 mq x 0,05 x 1,25	210 mq < 1.321 mq
SAGOMA B (M A/M)	SUV x 0,03 x 1,25	2.508 x 0,03 x 1,25	94 mq < 196 mq
			304 mq < 1.517-mq

La dotazione degli standard per la grande (sagoma A) e per la media (sagoma B) struttura di vendita risulta verificata.

⁶ Art. 18, comma 8 lettera c) del Decreto Regionale n. 373 del 03.06.2014.

Il dimensionamento delle aree a standard pubblici (parcheggi e verde pubblici) per le sagome C, D ed E è stato effettuato in funzione delle prescrizioni del D.M. n. 1444/68⁷ (artt. 3 e 5) e della L.R. 14/1982:

PARCHEGGI e VERDE D.M. 1444/68 (artt. 3 e 5) e L.R. 14/1982			
SAGOMA C (residenze)	N. ab. X 20 mq/ab (art. 3)	43.1 ab x 20 mq/ab	862 mq < 1186 mq = [590 parcheggi+596 verde] mq
SAGOMA D (centro sociale)	80% SUL (art. 5)	80% 290 mq	232 mq < 262 mq
SAGOMA E (residenze e uffici)	N. ab. X 20 mq/ab (art. 3)	4.57 ab x 20 mq/ab	(91 + 65) mq = 156 mq < 192 mq = [161 parcheggi + 36 verde] mq
	80% SUL (art. 5)	80% 81 mq	

Le aree destinate a parcheggi pertinenziali sono state determinate in base alla volumetria massima ammissibile, residenziale e commerciale, così come previsto dalla L.1150/1942 e ss.mm.ii:

PARCHEGGI PERTINENZIALI: legge 1150/1942 ⁸ - art. 13 N.T.d'A. del PUC=			
SAGOMA C (residenze)	10% Vol.	10% (1.530 x 3.10) mq = 10% 4.743	474 mq < 480* mq
SAGOMA D (centro sociale)	10% Vol.	10% (290 x 4) mq = 10% 1.160	116 mq < 154 mq
SAGOMA E (residenze)	10% Vol.	10% (162 x 3.10) mq = 10% 502	50 mq = 50* mq
SAGOMA E (uffici)	10% Vol.	10% (81 x 3.30) mq = 10% 267	27 q = 27* mq

*I valori asteriscati si riferiscono ai parcheggi situati ai piani interrati

Dunque, sia per i parcheggi e il verde pubblici, sia per i parcheggi pertinenziali, risultano verificati i parametri imposti dalle normative in vigore anche per gli edifici individuati con le lettere C, D ed E.

4.5 – Il regime vincolistico

La tav. 12 – Individuazione dei vincoli, individua i vincoli sovraordinati presenti nell'area interessata dalla proposta di PUA.

Vincoli sovraordinati di tutela paesaggistica

L'area ricade in parte nella fascia di rispetto di 150 metri dal torrente S. Vito (ex torrente Fino), inserito negli elenchi di cui al testo unico della disposizione di legge sulle acque ed impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 (art. 142 del D.Lgs 42/2004).

Il rilascio del permesso di costruire relativo agli edifici compresi nel comparto edificatorio e ricadenti in zona vincolata sarà preordinato alla acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio da parte della competente Soprintendenza.

Vincoli sovraordinati di tutela storico-culturale e archeologica

⁷ L'art. 3 del D.M. 1444/68 determina la dotazione di standard pubblici negli insediamenti residenziali in base al numero di abitati. La L.R. 14/1982, nel titolo II dell'allegato, al punto 1.4 eleva da 18 mq a 20 mq la dotazione minima pro-capite di attrezzature pubbliche per i capoluoghi di provincia.

⁸ Legge 1150/1942 - 41-sexies (art. 18): 1. Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione. (comma così modificato dall'articolo 2 della legge n. 122 del 1989). (...)

L'area non comprende immobili vincolati ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004, né rientra nella perimetrazione del centro storico (art. 55 comma 2.22 delle N.T.d'A. del PUC, art. 57 comma 4 del RUEC). L'ex fabbrica Fantozzi, vincolata con decreto 252/2005, è esterna alla perimetrazione del comparto.

Ricade invece in area archeologica del tipo B; sarà dunque necessario, dopo il rilascio del titolo autorizzativo edilizio, comunicare l'inizio dei lavori alla competente Soprintendenza.

Vincoli sovraordinati di tutela ambientale

Il lotto oggetto della proposta di PUA è escluso dalle aree di rischio individuate dal Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico – Rischio Frana - del Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno. Non ricade inoltre in nessuna delle fasce individuate dal Piano Stralcio Difesa Alluvioni del Bacino del fiume Volturno.

Vincoli sovraordinati di tutela ecologica

L'area ricade nella fascia di protezione dei corridoi ecologici regionali individuati dal PTC. Devono essere rispettate le prescrizioni dettate dall'art. 41 delle N.T.d'A. del PUC. Nella tav. 12 sono elencate le aree interne al comparto destinate a verde la cui estensione supera il 15% dell'intera St.

Vincoli sovraordinati di tutela funzionale

L'area del comparto è interessata dalla fascia di rispetto della ferrovia MetroCampania. La proposta di piano prevede l'edificazione nella fascia di inedificabilità di 30 m prescritta dal d.P.R. n. 753/1980. E' necessaria dunque l'acquisizione del parere preventivo dell'Ente Autonomo Volturno Srl che esercita il servizio ferroviario regionale, richiesto con la nota prot. n. 34344 del 13.04.2016.

4.6 - La Classificazione Acustica del Territorio

Il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Benevento, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 20.04.2004, classifica in zone acustiche l'intero territorio di Benevento, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 1 comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997. Esso prevede l'assegnazione di limiti massimi di accettabilità per il rumore alle diverse parti del territorio in funzione della loro destinazione d'uso.

Come si evince dalla tav. 1° - Relazione acustica, l'area in oggetto ricade in parte in classe III⁹ (aree relative agli edifici A, B e C), in parte in classe IV¹⁰ (aree relative agli edifici D e E).

Per la classe III il limite massimo del livello sonoro equivalente (Leq A) è fissato in 60 dB per il tempo diurno e 50 dB per il tempo notturno; per la classe IV in 65 dB per il tempo diurno e 55 dB per il tempo notturno.

Con deliberazione n. 105 del 17.07.2014 la Giunta Comunale ha adottato l'aggiornamento/variante al piano di zonizzazione acustica del PUC che modifica in parte la classificazione dell'area *de qua* individuandola quasi interamente nella classe IV ad eccezione di una piccola parte dell'area relativa all'edificio A che ricade in zona III.

⁹ Rientrano in classe III - Aree di tipo misto "le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici" (DPCM 14 novembre 1997).

¹⁰ Rientrano nella classe IV - Area di intensa attività umana "le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie" (DPCM 14 novembre 1997).

L'attività residenziale-commerciale prevista dalla proposta di PUA è compatibile sia con la classificazione acustica attualmente vigente, sia con quella adottata.

4.7 – La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Con propria nota allegata alla proposta di PUA (all.) il progettista incaricato della dichiara, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000, l'esclusione della proposta di PUA dall'assoggettamento alla procedura di VAS.

Difatti il PUA oggetto della presente istruttoria rientra nella fattispecie di cui all'art. 2, comma 5, lettera a) del Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania di cui al DPGR n. 17/2009. Non si ritiene necessario disporre lo svolgimento della verifica di assoggettabilità.

4.8 - Verifica degli aspetti progettuali con riferimento alle normative di settore

Al fine di sottoporre la proposta di PUA alla Giunta Comunale per la sua adozione, risultando necessaria l'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente come propedeutici all'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, con note prot. n. 108069 del 15.12.2015, 2073 del 11.01.2016 e 34344 del 13.04.2016 si è inoltrato il progetto completo di tutti gli elaborati ai seguenti Settori e Enti:

- Servizio Urbanizzazioni;
- Settore Ambiente - Ufficio Verde pubblico;
- Settore Sviluppo Economico;
- Settore Provinciale del Genio Civile;
- ASL;
- Soprintendenza ai BAPSAE;
- Ente Autonomo Volturmo Srl

Parere Servizio Urbanizzazioni

Con la nota prot. n. 3228 del 14.01.2016 (all. II), il tecnico incaricato ha ritenuto che, visto che la proposta di PUA non prevede la cessione delle opere di urbanizzazione e la realizzazione a scomputo degli oneri, non è dovuto il rilascio del parere da parte del servizio urbanizzazioni.

Parere Settore Ambiente – Ufficio Verde

Con nota prot. n. 12162 del 09.02.2016 (all. III), l'Ufficio del Verde ha espresso parere favorevole.

Parere Settore Sviluppo Economico

Il Settore Sviluppo Economico ha rilasciato il proprio parere con la nota prot. n. 16944 (all. IV) inoltrata tramite pec in data 29.02.2016 e inoltrato alla ditta perché provvedesse alle integrazioni richieste. In riscontro a tale richiesta il Consorzio S.Vito ha trasmesso la tav. 1b – Relazione integrativa che costituisce parte integrante di tutta la documentazione costituente la proposta di PUA. Le prescrizioni relative alle strutture di vendita MA, M e G2 C1 devono invece essere recepite in sede di rilascio del titolo edilizio.

Parere Settore Provinciale Genio Civile

In seguito alla richiesta di atti integrativi di cui alla nota prot. n. 2642 del 12.01.2016, la ditta ha trasmesso con la nota prot. n. 17335 del 23.02.2016 lo studio geologico sostitutivo, poi inoltrato al Genio Civile, che rappresenta parte integrante della documentazione costituente il PUA.

Il Settore Provinciale del Genio Civile, con D.D. n. 16 del 16.03.2016 (all. V), ha espresso parere favorevole reso ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83.

Parere ASL

L'Azienda Sanitaria Locale, con nota prot. n. 0023806 del 16.02.2016, acquisita al protocollo di questo Ente al n.15773/2016 (all. VI) ha espresso parere sanitario favorevole all'adozione del PUA.

Parere Soprintendenza ai BAPSAE

Ai sensi dell'art. 17-bis della L.241/90, così come modificata dalla L.124/2015, il nulla osta della Soprintendenza ai BAPSAE si intende acquisito.

Parere Ente Autonomo Volturno

Con propria nota prot. n. 9340 del 14.06.2016, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 58972 del 28.06.2016 l'EAV S.r.l. ha espresso il proprio parere positivo di massima precisando che è esso non costituisce autorizzazione né sostituzione dell'iter approvativo del progetto esecutivo da parte della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Mobilità e del Ministero dei Trasporti ai sensi del DPR 753/80 e del D.M. del 04.04.2014.

5. Conclusioni

In conclusione si ritiene, per i motivi sopra esposti ed anche in considerazione dei pareri acquisiti, che non sussistano elementi ostativi all'adozione del Piano Attuativo.

Le N.T.d'A. allegate al PUA prevedono, all'art. 2 la modalità di attuazione dell'intervento tramite DIA in quanto gli elaborati costituenti la proposta di PUA contengono precise disposizioni planovolumetriche, tipologiche, formali e costruttive. La Giunta Comunale, in sede di approvazione del PUA, dovrà esprimersi circa la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 22, comma 3, lettera b) del DPR 380/2001, nonché dall'art. 2 comma 1 lettera c) della L.R. 19/2001.

Benevento, 06.07.2016

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26-7-16
COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO
PARERE FAVOREVOLE
Il Presidente
Il Coordinatore

Il Responsabile del Procedimento
arch. Simona De Filippo

ALLEGATI:

- Servizio Urbanizzazioni;
- Settore Ambiente - Ufficio Verde pubblico;
- Settore Sviluppo Economico;
- Settore Provinciale del Genio Civile;
- ASL;
- EAV.

Città di Benevento

Settore Opere Pubbliche - ripartizione LL.PP. Urbanizzazioni Primarie -
Struttura Integrata in Piazzale Antonio Iannelli
Tel 0824 772820 fax 0824 326194

Comune di Benevento
Sportello Autorizzazione Sismica

14 GEN. 2016

Prot. N° 3228

Al Responsabile del Procedimento
arch. Simona De Filippo
S E D E

Rif. Vs nota del 15/12/2015.

Oggetto: Proposta di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativa al comparto edificatorio TU45D2. Proponente: Consorzio San Vito - A.U. dott. Pasquale Sorrentino.

In riferimento alla vs richiesta di parere prot. n°108969 del 15/12/2015 nella quale precisate che il PUA non prevede la cessione delle aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria e, quindi, la loro realizzazione a scomputo degli oneri, ritengo:

1. che questo Settore non debba rilasciare alcuna parere nel merito della progettazione presentata;
2. che la sistemazione delle aree esterne sia solo oggetto di verifica da parte dell'ufficio competente al rilascio degli atti autorizzativi secondo quanto riportato nell'elaborato TAV.2 - Norme tecniche di Attuazione.

L'ufficio trattiene la progettazione trasmessa con la nota prot. n°108969 del 15/12/2015.

Distinti saluti.

Benevento li 14 gennaio 2016



ing. Antonio De Gennaro



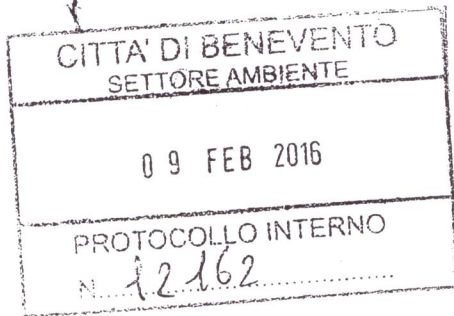
CITTA' DI BENEVENTO

SETTORE Ambiente
Piazzale A. Iannelli, Pal. Impregilo

Rif. Nota del

82100 Benevento

Prot. Amb. _____ .



Sig. RUP
arch. Simona De Filippo
c/o Servizio Pianificazione
SEDE

OGGETTO : Proposta di piano urbanistico attuativo relativo al comparto edificatorio TU45D2
Proponente: Consorzio San Vito – AU dott. Pasquale Sorrentino Loc. san Vito

In merito alla nota di cui all'oggetto prot. n. 108969 del 15/12/02015 circa la richiesta di parere di competenza per le aree progettate a verde pubblico, si esprime parere favorevole .

Servizio verde Pubblico

Il Tecnico
agr. Giovanni Zollo



Città di Benevento

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
Settore Sviluppo Economico
via Traiano, palazzo del Reduce

Prot. 16944

Al Settore OO.PP.,
Programmazione Comunitaria Urbanistica
Via del Pomerio pal. Impregilo
Piazzale Iannelli
SEDE

ACQUA DE FILIPPO
26/02/16
[Signature]

Oggetto: parere proposta PUA presentato dalla ditta Consorzio San Vito.

In seguito alla richiesta del parere di competenza sulla pratica in oggetto si rappresenta che questo Settore farà le proprie considerazioni sulla scorta della legge regionale n. 1/2014.

La ditta Consorzio San Vito propone l'attuazione di un piano urbanistico a forte vocazione commerciale nei pressi della struttura commerciale *Buonvento* ed a completamento dell'ambito del PUC la cui area è classificata Ambito n. 7 – Comparto TU 45 D2.

Nella tavola della zonizzazione viene previsto, tra l'altro, un insediamento del tipo G2C1 – centro commerciale inferiore, cioè grande struttura di vendita costituita da almeno 8 esercizi commerciali in diretta comunicazione tra loro o posti all'interno di una struttura funzionale unitaria articolata lungo un percorso pedonale di accesso comune ed un ulteriore insediamento della tipologia MA/M o EMI, ovvero una media struttura di vendita per commercio di prodotti alimentari e non, avente una superficie di vendita da 251 a 2.500,00 mq.

Per queste tipologie sarà necessario assicurare:

- Parcheggi in ragione di mq 2,5 per la superficie di vendita incrementata di un'ulteriore 25% per la struttura classificata G2C1;
- Parcheggi in ragione di mq. 1,5 per la superficie di vendita incrementata di un'ulteriore 25% per la struttura classificata come MA/M o EMI;
- la realizzazione di un servizio igienico ogni 1.000,00 di Sv o per una frazione superiore a mq 500,00, n. 1 servizio igienico per i soggetti portatori di handicap. Negli esercizi indicati quali speciali ovvero destinati alla vendita di merci ingombranti dovranno essere previsti spazi ad uso pubblico, di cui almeno la metà, destinati a zona verde e gli spazi per la movimentazione delle merci così come indicato nell'allegato A2 della l.r. 1/2014.

Nelle medie strutture di vendita con superficie almeno di mq. 1.000,00, o esercizi per merci ingombranti di superficie lorda di mq. 1.500,00 dovranno assicurare:

- Un'attività artigianale o un esercizio per la somministrazione di bevande e di alimentari o un'attività di servizio alla clientela come agenzia di viaggi, parafarmacia, spazio organizzato per l'intrattenimento dei bambini sotto sorveglianza, centro per la cura della persona;
- La trasmissione all'ufficio comunale competente del piano di smaltimento dei rifiuti prodotti dall'esercizio commerciale e nelle pertinenze, nonché di raccolta differenziata dei medesimi rifiuti.

[Signature]

Laddove la struttura dovesse essere riconosciuta quale parco commerciale, la cui superficie di vendita complessiva è pari ad almeno 10.000,00 mq dovranno essere assicurati:

- Un servizio di trasporto dei clienti, anche a mezzo di autolinee private, per il collegamento dell'area in ragione di almeno 2 corse;
- Adeguata dotazione di punti di ricarica per autovetture e biciclette elettriche;
- Sistema di raccolta di almeno il 20% delle acque meteoriche attraverso la realizzazione di una vasca di recupero di dimensioni adeguate al fabbisogno per l'annaffiatura, il lavaggio delle aree ed ogni forma di riuso per la quale non è richiesta l'acqua potabile;
- La dotazione di una classificazione uguale o superiore alla classe energetica globale C, ai sensi del DM 26.06.2009 n. 39540.

Pertanto, a nostro parere, la proposta di PUA dovrà essere integrata dai seguenti elaborati:

- Una planimetria in scala non inferiore a 1:2000 che rappresenti la localizzazione delle previsioni commerciali;
- Norme di Attuazione;
- Relazione giustificativa delle scelte operate;
- Regolamentazione delle attività commerciali verranno insediate che garantisca il rispetto della L.R. 1/2014;
- Planimetria e stralcio di eventuali piani sovracomunali e relativa NdA.

Si evidenzia che il comparto edilizio di cui si propone il PUA risulta essere intercluso rispetto alla rete dei servizi pubblica. Infatti l'accesso agli stessi potrà avvenire solo attraversando un'altra area già oggetto di un precedente insediamento commerciale. E' necessario acquisire notizie in merito alla disponibilità al transito o al collegamento dei servizi alla rete pubblica, ovvero ottenere assicurazioni tecniche che garantiscano i requisiti di accesso alla viabilità di cui alla L.R. 1/2014.

Pertanto, nella proposta di relazione aggiuntiva si dovrà fare riferimento alle condizioni sulla viabilità, delle norme igienico sanitarie e di sicurezza e fissare i criteri per l'esercizio dell'attività commerciale nel rispetto della destinazione d'uso dell'area ed in particolare:

- Si dovranno prevedere gli interventi integrati volti alla valorizzazione della zona in relazione agli aspetti di viabilità, mobilità, arredo urbano, nonché agli specifici interventi di pedonalizzazione;
- Salvaguardare i valori artistici, culturali, storici ed ambientali laddove presenti;
- Favorire la nascita di nuove iniziative attraverso la riconversione delle strutture meno produttive già esistenti;
- Promuovere forme di integrazione funzionale delle strutture di commercio.

La proposta dovrà contenere, quindi, i seguenti servizi minimi per la struttura classificata MA/M o EMI:

- Almeno un pubblico esercizio di somministrazione di bevande;
- Almeno un pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti;
- Almeno un servizio igienico ad uso della clientela per ogni 1.000,00 mq di Sv o per frazione superiore a mq. 500,00;
- Almeno un servizio igienico a disposizione di portatori di handicap;
- Servizi di pagamento con bancomat o cono moneta elettronica, a mezzo POS;
- Almeno un punto di accesso gratuito ad internet da parte della clientela.

Per la struttura classificata G2C1:

- Almeno un pubblico esercizio di somministrazione di bevande;
- Almeno un pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti;
- Almeno un servizio igienico, ad uso della clientela, per ogni 1.000,00 mq. Di Sv o frazione di essa superiore a 500,00 mq.;
- Almeno due servizi igienici a disposizione di portatori di handicap;
- Servizi di pagamento con bancomat o moneta elettronica, a mezzo POS;
- Almeno quattro attività artigianali;
- Rete wireless per l'accesso gratuito ad internet da parte della clientela.

Nella parte regolamentare, ai sensi della LR 1/2014, andranno indicati i parametri di valutazione relativi:

- Allo studio di impatto ambientale, asseverato da un tecnico abilitato, contenente la descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare gli impatti negativi rilevanti;
- Lo studio del traffico, contenente la descrizione dell'incidenza che il traffico della clientela ha sul sistema viario e sull'ordinaria percorrenza veicolare del territorio, lo studio del traffico, asseverato da un tecnico abilitato, corrispondente al riscontro del sistema viario esistente a quello di progetto ricadente nel contesto dell'insediamento;
- Il piano analitico dell'autonomo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti;
- L'analisi delle ricadute occupazionali, dirette ed indirette, nonché delle procedure predisposte per assicurare la necessaria trasparenza nella pubblicizzazione delle opportunità lavorative
- Il piano di attuazione delle previsioni del Codice del consumo di cui al D.lgs 206/2005, contenente le modalità operative attraverso le quali la normativa è tradotta in servizio per il cliente;
- Il piano energetico con l'indicazione dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, a partire dal valore del 30% al momento dell'apertura.
- Il richiamo all'osservanza alle disposizioni in materia urbanistica, di compatibilità territoriale, di superficie di vendita massima autorizzabile, la disponibilità di superficie per parcheggi, della previsione delle caratteristiche qualitative minime stabilite per le specifiche tipologie delle strutture di vendita, del positivo riscontro dei parametri di valutazione di cui all'allegato C della l.r. 1/2014, della funzione di vetrina delle produzioni tipiche locali come artigianato, industria manifatturiera, prodotto agroalimentari.

L'inserimento nella proposta di PUA delle indicazioni ed i suggerimenti sopra riportati, anche se in termini generici, agevererà l'istruttoria dell'Ufficio nella successiva fase di rilascio delle autorizzazioni commerciali.

Infine, si rappresenta la possibilità attribuita all'istante di ricorrere, anche in questa fase, all'istituto della Conferenza dei Servizi, che in base alla modificata L241/1990, può essere anche istruttoria, al fine di acquisire i pareri di competenza sulle attività amministrative propedeutiche e sulle attività d'impresa, oltre a consentire lo snellimento delle procedure amministrative a tutto vantaggio del timing del futuro investimento agevererà l'investitore commerciale sulla scelta della location per la nuova attività.

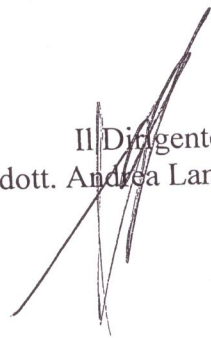
Pertanto, nei sensi e con le precisazioni sopra indicate, questo Settore esprime il proprio Nulla Osta sull'ipotesi di PUA fatti salvi le proposte da presentare ed i suggerimenti riportati.

Benevento, 23 febbraio 2016.

Istruttore Direttivo
geom. Francesco Terracciano



Il Dirigente
dott. Andrea Lanzalone





Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE

Dott. Dirigente Travia Giuseppe

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
16	16/03/2016	53	8	10	0

Oggetto:

*Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto edificatorio
TU45D2 nel comune di Benevento alla c/da San Vito*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
16	16/03/2016	53	8	10

Oggetto:

Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo al comparto edificatorio TU45D2 nel comune di Benevento alla c/da San Vito

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 0CB26FE8981AB0ED6EDDD496135770F543B2B6EA

Frontespizio Allegato : 28FA1D4775C83CB989E2E7D26FA90482499A252B

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 53-08-10

PREMESSO:

- a. che il Comune di Benevento (BN), con nota n° 61671/14 del 15/12/2014, acquisita al Protocollo Regionale n° 873509 del 16/12/2015, ha chiesto il parere di compatibilità con le previsioni contenute nel Progetto "Piano Urbanistico Attuativo relativo al comparto edificatorio TU45D2", con le condizioni geomorfologiche del territorio, per le finalità di prevenzione del rischio sismico di cui all'art.89 del D.P.R. 380/01, ai sensi del Regolamento n. 5 del 04/08/2011;
- b. che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7/08/1990, il funzionario dott. Geol. Alfredo Covino è stato individuato quale Responsabile del procedimento in argomento;
- c. che, il Comune di Benevento (BN) con note n. 11306 del 05/02/2016, acquisita al Prot. reg. n° 92366 del 10/02/2016, e n. 11990 del 08/02/2016, ha trasmesso gli atti integrativi richiesti;

VISTO:

- a. la L. 7.8.1990, n. 241;
- b. l'art. 4 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165;
- c. il Regolamento Regionale n. 12 del 15.12.2011;
- d. la D.G.R. 10.09.2012, n. 478;
- e. la L. 2.2.1974, n. 64;
- f. la L.R. 7.1.1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
- g. il d.P.R. 6.6.2001, n. 380;
- h. la L.R. 12.9.2002, n. 7;
- i. la D.G.R. 7.11.2002, n. 5447;
- j. la D.G.R. 24.1.2003, n. 248;
- k. l'O.P.C.M. 20.3.2003, n. 3274;
- l. la D.G.R. 10.6.2004, n. 816;
- m. la L.R. 22.12.2004, n. 16;
- n. l'O.P.C.M. 28.4.2006, n° 3519;
- o. la D.G.R. 28.10.2006, n. 1701;
- p. il D.M. Infrastrutture 14.1.2008;
- q. la L.R. n. 13 del 13.10.2008;
- r. il Regolamento Regionale n. 5 del 04.08.2011;

PRESO ATTO:

- a. della relazione istruttoria prot. R.I. 1664 del 11/03/2016 sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- b. che il progetto prevede la realizzazione di n. 2 edifici commerciali con un livello interrato ed uno fuori terra, n. 10 alloggi residenziali su tre livelli fuori terra, n. 1 edificio adibito a centro sociale e n. 1 a residenze ed uffici. Prevede, inoltre, la realizzazione di aree attrezzate a verde, di parcheggi e di strade secondarie oltre ad opere di urbanizzazione;

CONSIDERATO:

- a. che gli elaborati costituenti il progetto esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
- b. che il territorio interessato risulta adeguatamente caratterizzato in base ad indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente certificati;
- c. che le previsioni urbanistiche contenute nel progetto esaminato risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità in esso descritti;

DATO ATTO:

che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per le finalità di cui all'art. 15 della L.R. 7 gennaio 1983, n. 9, nonché dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto "**PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO AL COMPARTO EDIFICATORIO TU45D2**" e le condizioni geomorfologiche del territorio comunale di Reino, alla località Cerro Carlone, con le seguenti prescrizioni:

1. vanno rispettate le indicazioni dello studio geologico, le cui risultanze hanno valutato la stabilità dell'area interessata dal progetto, nonché definito la caratterizzazione fisico-meccanica dei litotipi;
2. precedentemente alla realizzazione di qualsiasi intervento e/o opera edile, sarà necessario osservare le prescrizioni normative di modellazione geologica, considerando quella più conservativa per l'intera area d'intervento, nel rispetto delle disposizioni contenute nella normativa sismica vigente;
3. resta fermo l'obbligo dell'autorizzazione sismica sui progetti strutturali dei singoli interventi, da acquisirsi prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art.2 della L.R.9/83, come modificato dalla L.R.19/2009.
4. vanno rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per quanto riguarda le aree di salvaguardia delle risorse idriche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura
 - alla Segreteria di Giunta (40-3);
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Benevento.

IL DIRIGENTE
dott. geol. Giuseppe TRAVIA

Da "dp.sisp@pec.aslbenevento.it" <dp.sisp@pec.aslbenevento.it>
A "pianificazione@pec.comunebn.it" <pianificazione@pec.comunebn.it>
Data mercoledì 17 febbraio 2016 - 09:49

Prot. N. 15773 del 18.02.2016

CONSORZIO SAN VITO - Benevento - P.U.A. - località contrada San Vito - invio parere sanitario ASLBN - S.I.S.P.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato il parere ASLBN, Servizio Igiene e Sanità Pubblica prot.n.0023806 del 16 febbraio 2016. Seguirà per posta raccomandata la restituzione dei relativi Elaborati.
Distinti saluti.
ASLBN - S.I.S.P.

Allegato(i)

PUA- consorzio s.vito - città di BN Settore OO.PP. PROGRAMMAZIONE URBANISTICA.doc (114 Kb)



REGIONE CAMPANIA

Azienda Sanitaria Locale Benevento 1

SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Ufficio del Direttore Tel. 0824308202
Segreteria Tel. 0824308308 - 0824308310 - Fax 0824308307
d.p.sisp@pec.aslbenevento.it

Centro di Costo DP00/DPSSIP

Benevento 16 febbraio 2016

Protocollo generale n. 0023806

COMUNE DI BENEVENTO

SETTORE OO.PP.PROGRAMMAZIONE

COMUNITARIA URBANISTICA

VIA DEL POMERIO - PALAZZO EX IMPREGILO

PIAZZALE IANNELLI

pianificazione@pec.comunebn.it

OGGETTO: Proposta di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativa al comparto edificatorio TU45D2

PROPONENTE: CONSORZIO SAN VITO - A.U. dott. Pasquale Sorrentino - N.C.ediliziourbano: foglio56,p.lle1046,1047,1048,1161,1163,1165,1167,1168,1190,1099,441,595,442,553,374,28,29,30,65,477

LOCALITA' : contrada San Vito

parere sanitario n. 08/16/S.I.S.P. del 16/02/2016.

PREMESSO che il Comune di Benevento ha trasmesso con nota prot.n. 108969 del 15/12/2015 il P.U.A. di cui in oggetto per l'acquisizione del parere di competenza;

ESAMINATA la relazione ed i grafici di progetto;

RILEVATO

- ❖ che il P.U.A. è ubicato su un terreno in catasto al foglio 56 p.lle 1046,1047,1048,1099,1161,1163,1165,1167,1168,1190 e al foglio 106 p.lle,28,29,30,65,374,441,442,477,553e595 per un'estensione complessiva di m² 42.220 ricadenti ZTO D² del PUC vigente;
- ❖ che sono previsti n.5 lotti (A-E) di cui A e B con destinazione commerciale e con destinazione residenziale, D destinato a centro sociale ed E destinato a residenze/uffici;
- ❖ che sono previste le infrastrutture primarie quali rete idrica, elettrica, di pubblica illuminazione, telefonica e del gas nonché aree a parcheggio e a verde attrezzato;
- ❖ che è previsto idoneo sistema viario collegato alla viabilità pubblica
- ❖

SI ESPRIME

Parere sanitario favorevole, all'adozione del P.U.A. - CONSORZIO SAN VITO - A.U. dott. Pasquale Sorrentino - contrada San Vito - Benevento.

E' fatta salva ogni altra valutazione sulla progettazione esecutiva.

Firmato in originale
DIRETTORE RESPONSABILE
dr. Tommaso Zerella

E.A.V. s.r.l.

Numero Protocollo: 0009340

Data: 14-08-2018

Assegnazione: MCSQ - Manutenzione e C



E.A.V.

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

SOCIO UNICO REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX 1° COMMA ART. 2497 BIS C.C. REGIONE CAMPANIA
Sede Legale Corso Garibaldi n. 387 - 80142 NAPOLI - Tel. +39 0817722111 - Telefax +39 081200991
C.C.I.A.A. Napoli N. 4980 - C.F. e P. IVA 00292210630 - CAPITALE SOCIALE € 12.621.917,00

Direzione di Esercizio
Linee a Scartamento Ordinario

Raccomandata

Spett.le
Città di Benevento
Settore OO.PP.
Programmazione
Comunitaria Urbanistica
Servizio Pianificazione
Via del Pomerio -
Pal. Ex Impregilo
Piazzale iannelli
82100 BENEVENTO

Oggetto: Proposta di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativa al comparto edificatorio TU45D2 - Proponente: Consorzio San Vito - Località: Contrada San Vito - Interferenza con fascia di rispetto di cui al D.P.R. 753/80 della Linea ferroviaria Cancellò / Benevento - Parere.

Premesso che:

- con nota prot.34344 del 13/04/2016 (Rif. Prot. n°51613/2015), corredata di allegati progettuali, la Città di Benevento - Sett. OO.PP. - Programmazione Comunitaria Urbanistica - Servizio Pianificazione, chiede allo scrivente riscontro a riguardo la proposta di PUA di cui in oggetto, al fine di acquisire il parere tecnico preventivo di competenza;
- gli interventi previsti nel PUA sono articolati in vari lotti ed alcuni di questi rientrano sotto l'osservanza ed i dettami del D.P.R.753/80 e del D.M. 04/04/2014.

1



Città di Benevento

Prot. 2016/0058972 Ingresso
del 28/06/2016

Mitt. ENTE AUTONOMO VOLTURNO

Pertanto, letti gli atti e visionati gli elaborati di progetto, si esprime

PARERE FAVOREVOLE DI MASSIMA

per quanto di competenza, all'idea progettuale di cui in epigrafe.

Resta inteso, che il parere di massima, sopra rilasciato, non costituisce autorizzazione e né sostituisce l'iter approvativo. Il predetto iter, parte da un **progetto esecutivo**, da sottoporre alla preventiva approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per la Mobilità e del Ministero dei Trasporti (USTIF) ai sensi del D.P.R. 753/80 recante "**Norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario**" nonché del D.M. del 04/04/2014 (ex D.M. 2445 del 23/02/1971) recante "**Norme tecniche per gli attraversamenti e per i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto**", nei tempi e nei modi previsti dai sopracitati Decreti.

Il predetto progetto esecutivo, relativo ad eventuali opere ed impianti in attraversamento, sarà propedeutico alla stipula di una convenzione che disciplini il rapporto tra le parti, prima, durante e dopo l'esecuzione dei lavori.

IL RESPONSABILE
DEROGHE E ATTRAVERSAMENTI
(dott. ing. Rosario CARDASSI)

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l.
IL DIRETTORE ESERCIZIO
(dott. ing. Antonio NEOLA)

PRATICA EDILIZIA NR. 0400/2015

Richiedente: SORRENTINO PASQUALE
Indirizzo: NAPOLI VIA G. FERRARIS
Qualifica: Amministratore
Descrizione dell'opera: TRASMISSIONE ELABORATI PUA RELATIVI AL COMPARTO TU 45
D2-LOCALITA' C.DA S. VITO-PROMOTORE "CONSORZIO S. VITO-
NAPOLI
Ubicazione: C.DA S. VITO
Destinazione:
Progettista: FURNO COSTANTINO VIA ALFREDO ZAZO BENEVENTO
Data presentazione della domanda: 12.06.2015 Prot. n. 51613

I membri presenti hanno espresso il seguenti pareri:

ZERRILLO ANTONIO GIUSEPPE:	Favorevole
D'ALESSIO EMILIO:	Favorevole
BARRETTA GIANLUIGI:	Favorevole
RANAURO SERAFINO:	Favorevole
MAZZARELLI VINCENZO:	Favorevole
VERDINO MAURO:	Favorevole

Decisione della Commissione Edilizia:

La commissione esprime il seguente parere: Favorevole.

PRESIEDE LA SEDUTA IL DOTT. LUIGI PANELLA SU DELEGA DEL SEGRETARIO GENERALE.

LA COMMISSIONE, VISTO GLI ATTI E LETTA LA RELAZIONE DEL RUP, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DAL PUNTO DI VISTA COMPOSITIVO ARCHITETTONICO.-

x Arch: De Filippo
e provv. To finale
Bu li. 26.07.16 R

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 22-2-2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.);
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art.1254, comma 2 del T.U. 267/2000).

Li 22-2-2017

Il Messo Comunale

**M. MESSO COMUNALE
(Sergio GAGLIARDI)**

Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)